

Lo scontro nelle Ferrovie
Treni: i Cobas confermano lo sciopero del 28
Oggi sindacati da Schimberni

ROMA. Il coordinamento macchinisti uniti, l'organizzazione che non si riconosce nei sindacati confederali né in quello autonomo, ha confermato per il momento lo sciopero di 48 ore della categoria dalle 14 del 28 gennaio alla stessa ora del 30 gennaio. L'astensione da lavoro sarà seguita da uno sciopero «bianco», cioè - spiega una nota dei Cobas - «di non collaborazione e di applicazione rigida dei regolamenti, che terminerà il 5 febbraio e che creerà non pochi disservizi nella circolazione dei treni».

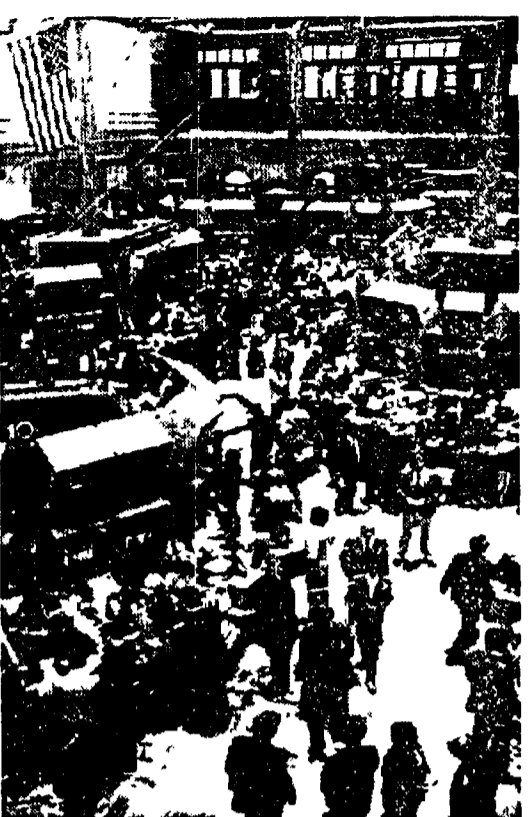
Lite sui tassi, tonfo a Wall Street
Chiusura al ribasso di 77 punti

Meno 77,45 punti leri Wall Street ha fatto registrare un vistoso calo. Il più forte dal «crack» dell'ottobre dell'anno scorso. Tante le cause. Sul mercato azionario ha pesato negativamente lo scontro tra l'amministrazione Bush - che vorrebbe allargare i cordoni - e la Federal Reserve contraria ad un allentamento del credito. Immediatamente le ripercussioni del crollo in tutti i mercati. Londra ha chiuso a meno 1,5

dell'economia degli States una spiegazione tutta tecnica. Nel ribasso di ieri - sostengono alcuni analisti finanziari - avrebbe giocato un ruolo notevole l'arbitraggio sugli indici azionari attraverso i programmi computerizzati. Così come una spinta notevole a deprimere il mercato sarebbe venuta dai deludenti risultati finanziari di alcune grandi società. Prima fra tutte la «Delta Airlines». Ma sono letture parziali. Così come non può spiegare tutto il netto calo delle quotazioni dei «futures», sotto pressione per i bassi prezzi degli obbligazionari. Assieme a tutto ciò, c'è soprattutto la sensazione che non sia vicina una manovra di allentamento del credito (alla quale va aggiunta la preoccupazione per i dati sull'inflazione negli Usa). La vicenda è nota il

presidente Bush preme perché si immetta denaro nel paese. La Casa Bianca teme soprattutto il fatto che gli investitori giapponesi dirottino verso il loro paese le operazioni a breve tinte da far pensare che addirittura non partecipino compatti al finanziamento trimestrale del debito del Tesoro. Dall'altra parte, c'è la Federal Reserve. La Fed non ha mai fatto mistero della sua posizione che è di netta opposizione all'allentamento del credito. La querelle sui tassi sul debito pubblico - che ormai è diventata un vero e proprio braccio di ferro tra Bush e l'autorità monetaria degli States - ha così prodotto una forte depressione delle quotazioni. Come se non bastasse, a questo quadro si sono anche aggiunte le cifre relative al settore edile americano. Adesso, i co-

struttori in molte regioni stanno cominciando a tagliare la loro attività a causa dei regolamenti più severi approvati dal Congresso per la concessione di credito delle Casse di Risparmio, dopo la crisi finanziaria. Ovviamente, i segnali di crisi che già nei giorni scorsi provenivano dagli Stati Uniti e dalla Borsa giapponese erano stati raccolti dai mercati azionari delle principali piazze. Londra per esempio. L'azionariato inglese è fatto influenzare dall'atmosfera negativa ed ha chiuso con un meno uno e quarantasei per cento. Oggi poi si conosceranno i dati della Borsa di Tokio. Ma anche in questo caso è facile prevedere una chiusura negativa, vista la persistente debolezza registrata ormai da molto tempo nel mercato del Solevante.



BORSA DI MILANO

MILANO. Il mercato è partito bene alle 11.30. Il Mib registrava un progresso dell'1%, ma più tardi c'è stata una frenata e un arretramento. L'inizio di settimana è comunque in progresso avendo segnato il Mib finale +0,69%.

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. %, and various stock symbols like ALIMENTARI AGRICOLE, ALVAR, B. FERRARESE, etc.

Partenza frenata: tirano i «piccoli»

Flat aumentano dello 0,72%, le Montedison dell'1,18%, le Generali dello 0,66%. Il Giel dello 0,92% e le Enimont dello 0,44%. Gli operatori si sono alquanto sbizzarriti su una discreta rosa di titoli particolari alcuni dei quali presentano rialzi di tutto rilievo.

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. % and various stock symbols like IMM METANOP, RISANAM R P, RISANAMENTO, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indice, Valore, Prec, Var. % and various stock symbols like INDICE MIB, ALIMENTARI, ASSICURATI, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL

Table with columns: Titolo, Cont, Term, and various stock symbols like BONA, BREDIA, BREDIA WAR, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont, Term, and various stock symbols like ANE FIN, ATIV IMM, BREDIA, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, and various stock symbols like AZ. AUT. F.S. 83-90, AZ. AUT. F.S. 83-90 INQ, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec, and various stock symbols like BTP 15/05/90 10,5%, BTP 15/05/90 10,5%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec, and various stock symbols like AZIONARI, IM CAPITAL, PRIMCAP TAL, etc.

CAMBI

Table with columns: Dollaro USA, Franco Tedesco, Franco Francese, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Oro, Monete, and various stock symbols like ORO FINO (PER GB), ARGENTO (PER GB), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione, and various stock symbols like AVIATOR, BGA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: D'ESTE, and various stock symbols like VILLA, VILLARIA, WARR CIR, etc.

IMMOBILIARI EDILIZIE

Table with columns: Titolo, Valore, Prec, Var. %, and various stock symbols like AEDS, AEDS R, AEDS R, etc.